

# Fucino: così cambia l'identità digitale per i cittadini Ue

## IL FOCUS

**ROMA** Il Regolamento europeo sull'identità digitale (eIDAS2) dei cittadini, in vigore da maggio scorso, crea una cornice normativa comune per l'identificazione elettronica e i servizi fiduciari, migliorando la sicurezza e l'efficacia delle transazioni digitali tra persone, imprese e Pa. La prima edizione di eIDAS ha unificato le credenziali di riconoscimento, firme elettroniche, sigilli elettronici, validazioni temporali digitali e servizi fiduciari qualificati. La Banca del Fucino, istituto multibusiness guidato da Francesco Maiolini, si è dotato di un ufficio studi diretto da Vladimiro Giacchè. In un'analisi sulla "Nuova identità digitale europea", curata da Gianluca Duretto, è stata fatta luce sull'accelerazione della trasformazione digitale, accentuata dalla pandemia di COVID-19.

Nel giugno 2021, la Commissione Europea aveva avviato l'European Digital Identity Wallet (EUDI Wallet), che ha consentito ai cittadini di ottenere e conservare documenti sotto forma di credenziali digitali, migliorando l'accesso ai servizi informatici. Il Regolamento di maggio scorso ha introdotto nuove regole per garantire la sicurezza e l'interoperabilità dei mezzi di identificazione elettronica e dei servizi fiduciari in

tutta l'Unione Europea. Con tre macro-obiettivi: introdurre l'EUDI Wallet, stabilire normative per i fornitori di servizi fiduciari (ad es. firma elettronica qualificata) e promuovere l'interoperabilità e la sicurezza tra i sistemi di pagamento digitali. Dal 2026, ogni cittadino europeo avrà un proprio portafoglio digitale contenente documenti elettronici come patente, carta d'identità e certificati di disabilità, migliorando l'accesso ai servizi in tutta Europa. eIDAS2 introduce nuovi servizi come l'archiviazione elettronica di dati e documenti, la gestione di dispositivi per la firma elettronica a distanza e la convalida di attestati elettronici di attributi. L'EUDI Wallet sarà interoperabile tra tutti gli Stati membri dell'UE, consentendo ai cittadini di utilizzare i propri documenti digitali in qualsiasi paese dell'Unione.

## LE MODALITÀ

Ad oggi sono stati proposti quattro progetti pilota, coordinati da vari paesi europei, che teste-

**UN'ANALISI DELLA BANCA ROMANA EVIDENZIA I VANTAGGI DELLE NORME COMUNI SULL'IDENTIFICAZIONE ELETTRONICA**



**Francesco Maiolini**

ranno l'implementazione del Wallet Digitale in scenari reali, con un investimento combinato di oltre 90 milioni.

L'EUDI Wallet verrà sviluppato in modalità "open source" e gli Stati membri, per motivi giustificati quali la sicurezza, non dovranno divulgare componenti specifici diversi da quelli installati sui dispositivi dell'utente. Viene altresì garantita la coerenza tra il portafoglio come mezzo di identificazione elettronica e il sistema nell'ambito del quale è stato emesso.

Da ultimo, è fondamentale sottolineare l'attenzione alla privacy dei cittadini europei ed alla tutela dei loro dati. Proprio questo punto, relativo all'attenzione dei dati, assieme all'obiettivo di uniformare l'identità digitale del cittadino europeo, sono i due pilastri della normativa e della revisione dell'eIDAS2.

**r. dim.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

